

Mons. Montagnini cultura e libertà del grande filologo

Incontro in onore del sacerdote che ha donato la sua biblioteca alla **Cattolica**

I SUOI LIBRI

*Ora compongono
la Biblioteca
di studi filologici
sulla Bibbia*

L'affetto palpabile del pubblico che ha riempito la sala della Gloria dell'Università **Cattolica** per l'incontro tenuto ieri in onore di monsignor Felice Montagnini in occasione del suo novantesimo compleanno, è la miglior testimonianza di quella «disponibilità a intessere relazioni di amicizia sincera, generosa e duratura» che, nel corso della serata, don Antonio Zani ha indicato come un tratto distintivo di Montagnini.

«Studiose solidissimo, filologo rigoroso, prete a tutto tondo» l'ha definito Mario Taccolini, direttore del dipartimento di Scienze storiche e filologiche della **Cattolica** al quale mons. Montagnini ha donato i 2.500 volumi della sua biblioteca personale: compongono ora la Biblioteca di studi filologici sulla Bibbia dell'ateneo bresciano, inaugurata ieri e a lui intitolata.

Docente per oltre due decenni (dal 1966 al 1990) presso la sede bresciana della **Cattolica**, direttore dal 1993 al '97 dell'Istituto superiore di scienze religiose, mons. Montagnini ha prodotto una ricca messe di studi dedicati all'analisi filologica e all'esegesi del testo biblico. La sua bibliografia occupa quasi 50 pagine del libro «L'opera di Felice Montagnini», curato da Giancarlo Toloni - docente della **Cattolica** - e edito da Paideia.

«Profonda gratitudine» ha espresso Luigi Morgano, direttore della **Cattolica**, che gli ha consegnato la medaglia dell'Università. Debitore nei confronti del suo insegnamento («un esempio irraggiungibile») si è dichiarato il vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari, evocando in particolare il profondo lavoro di scavo condotto dallo studioso in più occasioni sul testo della Lettera ai Romani di San Paolo.

Anche l'amico Giuseppe Romanelli, ordinario di geriatria, lo ha voluto alla fine ringraziare: «Ci ha insegnato ad essere radicati nella cultura e saldi nello spirito dei valori».

Alla «Qualità e competenza di un esegeta» è dedicato il saggio di Antonio Zani contenuto nel libro (gli altri contributi sono di Mario Taccolini, Giancarlo Toloni, Gianfranco Grasselli). Zani, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, ha richiamato la formazione di Montagnini all'Istituto Biblico di Roma intrapresa nel 1945, un anno prima di essere ordinato sacerdote: «Una formazione di fatto proseguita per decenni e depositata in interventi scientifici segnati dall'ostinazione filologica, asservita a contagiare molti altri studiosi del suo amore per la Bibbia».

Un compito assolto entro una «tensione feconda tra l'istanza critica dell'esegesi e la necessità di rendere attuale il testo per la vita della

Chiesa»; accogliendo lo «spirito nuovo» introdotto nel 1965 dalla

«Dei Verbum» emanata dal Concilio Vaticano II, con la sua insistenza affinché «tutti i cristiani siano guidati alla conoscenza delle Scritture» e la sottolineatura della «necessità dello studio e della conoscenza dei testi biblici, dai quali ripartire per ripensare ogni tema teologico».

Tra i frutti di tanto lavoro spicca la monumentale traduzione dal tedesco del «Grande lessico del Nuovo Testamento», condotta da mons. Montagnini per la Paideia dell'amico editore Giuseppe Scarpat: un'impresa completata in 21 anni. «Erudizione, culto della parola, brevità, libertà del giudizio» sono le direttive di metodo del grande filologo, elencate da Giancarlo Toloni.

Nella sua biblioteca è leggibile il riflesso di questo impegno «a proporsi nella prospettiva libera della filologia, che nei testi guida a cercare una risposta senza preconcetti, sapendo estrarre da questo tesoro una parola antica e sempre nuova».

I libri qui raccolti, spiega Toloni, «sono gli strumenti indispensabili per l'avvio allo studio critico del testo biblico». Vi sono lessici, dizionari, commenti alla Bibbia, saggi; nei volumi si possono incontrare note e appunti personali occasionalmente redatti dallo studioso. Tutto è stato catalogato e suddiviso in sezioni tematiche, ed è consultabile su prenotazione.

Nicola Rocchi



In Cattolica

■ In alto, da sinistra: Luigi Morgano, Giancarlo Toloni, Mario Taccolini, Antonio Zani e mons. Luciano Monari.

Nell'altra fotografia, mons. Felice Montagnini seduto in prima fila ieri nella Sala della Gloria all'Università Cattolica

(ph. Reporter/Favretto)

